

**VERBALE DEL TAVOLO TEMATICO DI PARTECIPAZIONE dell’ATS** **12**

Verbale incontro del tavolo di partecipazione sul tema: Sostegno alle persone non autosufficienti focus salute mentale

Incontro svolto in data: 28/01/22 ore 10-12 tramite piattaforma Teams.

Coordinatore / responsabile del tavolo: Dott.ssa Barbara Giacconi

Supporto nella verbalizzazione: dott.ssa Silvia Lenci

**Invitati e presenti al tavolo**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| OrganizzazioneInvitati | Primo incontroData 14/12/21 | Secondo incontroData 28/01/22 |
| Comitato dei sindaci | Cristina Amicucci |  |
| Ufficio di piano |  | Luca Benigni |
| Assistenti Sociali dei comuni dell’ATS | Silvia Impiglia, Carolina Lidia Quintili | Baroni Nicoletta, Impiglia Silvia, Ortenzio Alessandra, Romagnoli Elena |
| Umea | Gabriella Giunta |  |
| Umee | Irene Santoni, Simonetta Rosa |  |
| Centro di Salute Mentale di falconara M.ma | Silvia Olivieri, Chiara Tilio, Salvatore Arleo | Salvatore Arleo, Silvia Olivieri |
| Cure intermedia/RSA/Hospice | Monica Novelli |  |
| Medicina Legale |  |  |
| Fondazione Don Gnocchi Istituto Bignamini | Giulia Sollitto, Simone Bartoli Beghella |  |
| Cooss Marche | Marta Zepparoni, Roberta Sassi |  |
| Grafica Infoservice | Annalisa CeccacciSilvio Macrini |  |
|  |  |  |
| Agenzia per la vita indipendente |  |  |
| Comitato famiglie H Falconara |  |  |
| ANGSA (Ass. Naz. Genitori Persone Autistiche) Marche | Antonella Foglia |  |
| Associazione Coltivare i sogni | Luca Gasparri |  |
| Associazione il volo della Libellula | Monica Ballarini, Carla Carloni |  |
| UILDM Sezione di Ancona |  |  |
| Fondazione Paladini | Roberto Frullini |  |
| ANFASS Chiaravalle | Antonio Palumbo |  |
| AVULSS | Maria Rosario Vullo |  |
| ANTEAS | Agostino Ciciliani |  |
| AUSER |  |  |
| ANCESCAO |  |  |
| Nonna Giulia Informazioni |  |  |
| Coordinamento Solidarietà e Autosufficienza di Montemarciano |  |  |
| Associazione Serenamente | Maria Luisa Gazzelli, Marisa Massaccesi | Maria Luisa Gazzelli, Marisa Massaccesi |
| Organizzazioni sindacali CISL | Alessandro Mancinelli |  M.Rosaria Lucarelli |
| Organizzazioni sindacali CGIL | Patrizia Massaccesi |  |
| Organizzazioni sindacali UIL | Sandro Bellagamba, Roberto Rimini | Sandro Bellagamba |

2 incontro

Giacconi: nel primo incontro c’è già stato un focus sull’area della salute mentale. La scorsa volta era emersa sia la carenza del personale, che l’esigenza di incentivare percorsi di inserimento sociale e progetti di co-housing.

Gazzelli: si chiede di promuovere la conoscenza dell’associazione Serenamente che assiste i familiari delle persone con problemi di salute mentale. L’associazione nel corso degli anni ha realizzato diverse attività: cene, gite, viaggi, corsi di musicoterapia, pesca di beneficienza e mercatini per raccogliere fondi. Si aveva a disposizione un pulmino per il trasporto. Sono stati progetti richiesti sia dai familiari che dalle persone seguite. Abbiamo necessità di volontari che possono aiutarci anche nelle attività manuali. Come associazione siamo all’interno della consulta delle associazioni. Con gli effetti prodotti dal covid aumenteranno molto i casi dei giovani che manifesteranno problemi di salute mentale. C’è ancora un problema legato alla stigmatizzazione per chi afferisce all’associazione. Anche in altri territori si manifesta la necessità di aprire sportelli dell’associazione di familiari delle persone con problemi di salute mentale. Speriamo possano arrivare all’associazione dei fondi, sia dai Comuni/ATS sia attraverso i progetti del PNRR.

Giacconi: si illustrano i dati sulle prese in carico del Centro di salute mentale in ogni comune dell’ATS e i servizi attivati.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Persone in carico** | **TIS**  | **Servizi domiciliari attivi** | **Ricoveri presso strutture** | **Pasti a domicilio** | **Trasporto sociale** |
| Camerata Picena | 1 Comune20 CSM | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| Chiaravalle | 13 comune88 CSM | 3 comune5 fondi POR | 1 | 12 | 0 | 0 |
| Monte San Vito | 14 Comune62 CSM | 5 comune1 fondi POR | 2 | 3 | 0 | 0 |
| Montemarciano | 15 Comune87 CSM | 4 ?  | 2 | 9 | 0 | 0 |
| Falconara | 17 comune241 CSM | 9 comune2 fondi POR |  | 36 |  |  |
| Unione | 4 comune58 CSM | 2 | 1 | 5  | 0 | 1 |
| **TOTALI** | **556 CSM** | **31** | **6** | **67** | **0** | **1** |

Si presentano i dati del servizio sollievo relativi al secondo semestre 2021; probabilmente sono sottostimati rispetto alla realtà a causa del covid. In conseguenza delle misure legate all’emergenza epidemiologica ci sono stati dei cambiamenti anche relativamente la collocazione dei luoghi dove effettuare le attività, ad esempio l’atelier di pittura si è spostato da Montemarciano a Monte San Vito. Tra le progettualità in essere si pensa di potenziare i colloqui a domicilio.

**Servizio sollievo secondo semestre 2021**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Comune(numero persone) | Atelier Pittura | Colloqui telefonici | Colloquio a domicilio | Colloqui in presenza | Cena/pranzo | Gite | Settimana sport Vieste | pallavolo |
| Falconara | 2 | 18 | 3 | 27 | 24 | 23 | 1 | 4 |
| Chiaravalle | 0 | 10 | 1 | 27 | 3 | 2 | 0 | 2 |
| Montemarciano | 2 | 10 | 4 | 24 | 8 | 2 | 1 | 4 |
| Monte San Vito | 0 | 6 | 0 | 9 | 5 | 0 | 2 | 3 |
| Agugliano | 0 | 3 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Polverigi | 1 | 3 | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Camerata Picena | 0 | 0 | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 5 | 50 | 8 | 98 | 40 | 27 | 4 | 13 |

L’ATS attraverso il finanziamento dei Tis, ha visto l’attivazione di 62 progetti con il fondo Por 9.1 di cui 11 relativi a persone con problemi di salute mentale. Altri tis di persone seguiti dal centro di salute mentale sono finanziati dal Fondo Lotta alla Povertà. Le modalità di svolgimento di questi tirocini prevedono un impegno lavorativo maggiore rispetto a quello richiesto nelle borse lavoro tradizionali. L’obiettivo è anche quello di avere una prospettiva più ampia. I tirocini a secondo delle situazioni possono avere finalità di inserimento lavorativo, finalità formative e/o socializzanti. Da poco si è ripartiti con la funzione tutoraggio.

Olivieri: per accedere al progetto Dopo di Noi e a Vita Indipendente è necessario avere il riconoscimento della L. 104 con la gravità; chiederei all’associazione Serenamente di divulgare questa informazione. Questi due progetti hanno permesso di evitare l’istituzionalizzazione delle persone che sono inserite.

Serenamente: qual è l’iter da seguire da parte delle famiglie per essere inseriti in questi progetti?

Giacconi: Vita indipendente consiste in un contributo economico a sostegno delle famiglie. Per il progetto Dopo di noi viene utilizzato un appartamento situato nel territorio di Falconara (al momento la sede è in fase di trasferimento). I fondi attuali non sono sufficienti per poter effettuare l’acquisto di strutture. E’ necessario pensare all’utilizzo di case dei familiari da poter reperire. Vediamo quali possibilità si aprono con i con i fondi del PNRR. La convivenza all’interno del condominio dove è attualmente presente l’appartamento del Dopo di noi non è stata facile, è importante un lavoro di preparazione. Se non c’è attenzione sui temi dell’integrazione, il rischio è quello di andare indietro.

Ceccacci: è importante portare avanti progetti di sensibilizzazione del territorio

Serenamente: negli scorsi anni questo servizio di sensibilizzazione era più capillare.

Olivieri: la grossa criticità è la mancanza di infermieri e di medici; ora in servizio sono presenti solo tre medici, l’esigenza è quella di interventi sul territorio. Il centro diurno è ancora chiuso non è chiaro se sarà possibile riuscire a riaprire. Ora è stato attivato un servizio educativo domiciliare per supportare i familiari. Sarebbe utile creare un centro diurno di socializzazione anche senza finalità occupazionali. Pensare ad una residenzialità leggera, questo permetterebbe una risposta ad alcune situazioni. Potenziare gli inserimenti lavorativi, questo è un elemento di prevenzione. Pensare di poter collaborare con gli operatori del comune per poter condividere le poche risorse.

Giacconi: rispetto alla riapertura del centro diurno si tratta di una competenza Asur, non è solo un problema di collocazione fisica della struttura ma anche di personale che è stato ricollocato. Penso che sia importante definire un protocollo, anche se la questione è trovare un accordo con i vertici Asur.

Serenamente: gli operatori e i familiari non spingono più molto verso questa riapertura.

Baroni: abbiamo avuto richieste per riaprire il centro diurno, c’è stata una non presa in carico di alcune persone psichiatriche. Si è ripreso a lavorare a compartimenti stagni. Nel territorio manca presa in carico effettiva del paziente psichiatrico. Mancano le strutture per adolescenti e per anziani, la problematica sta crescendo a Falconara, non so se per gli altri comuni è così.

Lucarelli: è necessario un momento di riflessione. Mi pare che dobbiamo iniziare da capo. A Chiaravalle abbiamo seguito la situazione di una persona con alzheimer, la famiglia ha fatto fatica a seguirlo; si tratta di una gestione complessa. Queste criticità potrebbero essere presenti anche in altri comuni soprattutto quando non c’è una diagnosi precisa. La sanità deve riprendersi i suoi compiti.

Giacconi: ci sono situazioni con diagnosi non chiara che rischiano di non essere seguite. Ci sono rilevanti problemi con la sanità. Sono stati poco presenti nei tavoli di integrazione sociale e sanitaria; soprattutto le figure di vertice. Non conosciamo neanche le progettualità legate al PNRR nell’area sanitaria. Questo ha conseguenze sull’operativa. Il covid ha aumentato le esigenze di un supporto territoriale.

Olivieri: nei casi di alzheimer e demenza il CSM non è chiamato in prima battuta. Rispetto ad una valutazione iniziale la figura centrale è quella del medico di famiglia. Dato che il centro di salute mentale è un servizio ambulatoriale è importante utilizzare bene le risorse delle strutture poiché è difficile pensare di inserire un anziano. Quando c’è un giovane che è in una fase acuta, questo rappresenta una priorità del servizio. In alcune situazioni non siamo il riferimento. Lavorare in rete per poter utilizzare le poche risorse. Sembra inoltre che l’ufficio del personale dell’Asur abbia bloccato le assunzioni dei medici.

Bellagamba: data la complessità si pensava di istituire un tavolo di monitoraggio. Questo è un problema che viene da lontano. Di fatto le organizzazioni sindacali sono state tenute da parte nella costruzione del piano sanitario. Chiedo se è possibile costruire questo tavolo di monitoraggio locale.

Giacconi: si è possibile. Si segnala che c’è una certa difficoltà nel percorso di orientamento da parte dei medici verso i pazienti.

Arleo: il problema è di risorse e di competenze, si cerca di essere flessibili. Come operatori sanitari c’è la cura delle prestazioni sanitarie e delle prescrizioni da seguire.

Giacconi: i sindaci hanno inviato diverse segnalazioni rispetto alle carenze di personale.

Arleo: mi faccio portavoce di coinvolgere anche il dott. Mari rispetto all’istituzione del tavolo.

Giacconi: ci aggiorniamo prima della presentazione del piano.

Serenamente: possiamo continuare a sollecitare con il dott. Mari rispetto alla carenza del personale.